

compenso: professionisti in marcia su Roma il 13 maggio 2017

07/04/2017

Architetti, Ingegneri e Avvocati hanno rotto gli indugi e, a distanza di 11 anni dal primo decreto che ha eliminato i minimi tariffari, hanno organizzato una manifestazione che si svolgerà a Roma il 13 maggio 2017.

Dopo gli ultimi "balletti" all'interno del [Jobs Act dei Lavoratori Autonomi](#) e le ultime dichiarazioni del Ministro della Giustizia **Andrea Orlando** che ha aperto uno spiraglio verso l'[equo compenso](#), gli Ordini degli Architetti, Avvocati, Ingegneri di Roma e provincia, l'Ordine degli Avvocati di Napoli, con l'adesione della Consulta delle Professioni presso la Camera di Commercio di Roma, hanno istituito il **Comitato Promotore** per l'organizzazione della manifestazione che si svolgerà nella Capitale il prossimo 13 maggio.

Il Comitato Promotore ha l'obiettivo "*di unire le voci dei professionisti per chiedere al Governo l'introduzione di una normativa sul giusto compenso per la qualità delle prestazioni e su altri temi importanti, quali l'equità fiscale e il diritto/dovere a una formazione qualificata di alto livello*".

In particolare, l'unione dei professionisti degli ordini più grandi d'Italia nasce dopo la pronuncia della [sentenza dell'8/12/2016 n° c-532/15](#) della Corte di Giustizia UE, che ha affermato la **legittimità in ambito europeo dei minimi tariffari inderogabili**.

Il Comitato afferma che "*l'abolizione dei minimi tariffari in Italia ha portato alla creazione di un mercato professionale falsato e non basato su una reale tutela della concorrenza, dove si gioca al minimo ribasso dei compensi. Si dovrebbe, pertanto, ripristinare un sistema virtuoso che garantisca sia i cittadini, che devono poter usufruire sempre di servizi di prima qualità, sia i professionisti, che in gran parte hanno un reddito inferiore ai 15 mila euro lordi annui*".

"*I professionisti italiani, che rappresentano il 13% del PIL del Paese - conclude una nota del Comitato - scenderanno in piazza il 13 maggio, per sostenere le proprie istanze, in un corteo che attraverserà il centro della città. Nei prossimi giorni saranno invitati a partecipare all'iniziativa tutti gli Ordini e Collegi Italiani che vorranno aderire alla manifestazione*".

A questo punto la domanda è: **i professionisti del Paese saranno in grado di lasciare le tastiere dei loro pc e i loro smartphone per lamentarsi personalmente da quello che hanno sempre definito il problema principale della loro professione?**

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**